

5 gennaio 2022

Veglia di Preghiera per la Pace



Parrocchia di STAGNO LOMBARDO con BRANCERE

*(si inizia con la chiesa in penombra;
si accende il cero pasquale)*



[VIDEO] MANDA IL TUO SPIRITO

NEL NOME DEL PADRE...

La grazia, la pace, la benedizione e la misericordia di Dio Padre, che ci ha mandato il suo Figlio come Salvatore e lo Spirito Santo come nostra forza interiore, siano sempre con voi!

E CON IL TUO SPIRITO

Signore Dio di pace,
che hai creato gli uomini,
oggetto della tua benevolenza,
e a loro hai destinato il tuo Regno,
noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie:

GLORIA E LODE A TE IN ETERNO.

Noi ti rendiamo grazie
per i desideri, gli sforzi,
le realizzazioni che il tuo Spirito di pace
ha suscitato nel nostro tempo,
Tu vuoi che noi sostituiamo l'odio con l'amore,
la diffidenza con la comprensione,
l'indifferenza con la solidarietà.

GLORIA E LODE A TE IN ETERNO.

Ricordati, Padre di misericordia,
di tutti quelli che sono perseguitati,
soffrono e muoiono,
nel generare un mondo più fraterno.

Che il loro sacrificio
generi il tuo regno di Giustizia,
di Pace e di Amore.
e che la terra sia ripiena della tua Gloria!

GLORIA E LODE A TE IN ETERNO.

Preghiamo

O Dio, che hai dato a tutte le genti un'unica origine
e vuoi riunirle in una sola famiglia,
fa' che gli uomini si riconoscano fratelli
e promuovano nella solidarietà lo sviluppo di ogni popolo,
perché con le risorse che hai disposto per tutta l'umanità,
si affermino i diritti di ogni persona
e la comunità umana conosca un'era di uguaglianza e di pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.



LETTORE 1 -

Dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la 55.ma Giornata Mondiale della Pace (1° gennaio 2022):

«Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace» (Isaia 52,7).

Le parole del profeta Isaia esprimono la consolazione, il sospiro di sollievo di un popolo esiliato, sfinito dalle violenze e dai soprusi, esposto all'indegnità e alla morte. Su di esso il profeta Baruc si interrogava: *«Perché ti trovi in terra nemica e sei diventato vecchio in terra straniera? Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi?»* (3,10-11). Per questa gente, l'avvento del *messaggero di pace* significava la speranza di una rinascita dalle macerie della storia, l'inizio di un futuro luminoso.

Ancora oggi, il *cammino della pace*, che San Paolo VI ha chiamato col nuovo nome di *sviluppo integrale*, rimane purtroppo lontano dalla vita reale di tanti uomini e donne e, dunque, della famiglia umana, che è ormai del tutto interconnessa. Nonostante i molteplici sforzi mirati al dialogo costruttivo tra le nazioni, si amplifica l'assordante rumore di guerre e conflitti, mentre avanzano malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete e continua a dominare un modello economico basato sull'individualismo più che sulla condivisione solidale. Come ai tempi degli antichi profeti, anche oggi *il grido dei poveri e della terra* non cessa di levarsi per implorare giustizia e pace.

In ogni epoca, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso. C'è, infatti, una "architettura" della pace, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e c'è un "artigianato" della pace che coinvolge ognuno di noi in prima persona. Tutti possono collaborare a edificare un mondo più pacifico: a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella società e con l'ambiente, fino ai rapporti fra i popoli e fra gli Stati.

Papa Giovanni XXIII - Preghiera

Principe della pace, Gesù Risorto,
guarda benigno all'umanità intera.

Essa da te solo aspetta l'aiuto e il conforto alle sue ferite.

Come nei giorni del tuo passaggio terreno,
tu sempre prediligi i piccoli, gli umili, i doloranti;
sempre vai a cercare i peccatori.

Fa' che tutti ti invocino e ti trovino,
per avere in te la via, la verità, la vita.

Conservaci la tua pace,

o Agnello immolato per la nostra salvezza:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace!

Allontana dal cuore degli uomini

ciò che può mettere in pericolo la pace,

e confermali nella verità, nella giustizia, nell'amore dei fratelli.

Illumina i reggitori dei popoli, affinché,

accanto alle giuste sollecitudini per il benessere dei loro fratelli,
garantiscono e difendano il grande tesoro della pace;

accendi le volontà di tutti a superare le barriere che dividono,

a rinsaldare i vincoli della mutua carità,

a essere pronti a comprendere,

a compatire, a perdonare,

affinché nel tuo nome le genti si uniscano,

e trionfi nei cuori, nelle famiglie, nel mondo la pace,

la tua pace.

Papa Paolo VI Discorso all'ONU 1965

CADANO LE ARMI, SI COSTRUISCA LA PACE TOTALE

Ecco il Nostro messaggio: non gli uni contro gli altri, non più, non mai! A questo scopo principalmente è sorta l'Organizzazione delle Nazioni Unite; contro la guerra e per la pace ! Ascoltate le chiare parole d'un grande scomparso, del presidente John Kennedy, che quattro anni or sono proclamava: "*L'umanità deve porre fine alla guerra, o la guerra porrà fine all'umanità*". Basta ricordare il sangue di milioni di uomini e innumerevoli e inaudite sofferenze, inutili stragi e formidabili rovine per dimostrarne la verità. È necessario un giuramento che cambi la storia futura del mondo: non più la guerra, non più la guerra! La pace, la pace deve guidare le sorti dei Popoli e dell'intera umanità!

Ci permettiamo qui di indicare un altro principio costitutivo di questo Organismo: non solo lavorare per scongiurare i conflitti fra gli Stati ma renderli capaci di lavorare gli uni per gli altri, in fratellanza e solidarietà.

E qui Noi ascoltiamo l'eco della voce dei Nostri Predecessori, di quella specialmente di Papa Giovanni XXIII, il cui messaggio della *Pacem in terris* ha avuto in tutto il mondo una risonanza tanto onorifica e significativa.

Non si tratta soltanto di nutrire gli affamati: bisogna inoltre assicurare a ciascun uomo una vita conforme alla sua dignità. Ed è questo che occorre sforzarsi di fare perché si realizzi l'annuncio profetico che ben si addice a questa Istituzione: "*Fonderanno le spade in vomeri; le lance in falci*"? (Is. 2, 4). Non più strumenti di morte, ma strumenti di vita per la nuova era dell'umanità!

[VIDEO] PENSIERI DI PACE

La guerra è la sconfitta dell'umanità



LETTORE 1 –

PAPA FRANCESCO (7 settembre 2013)

«Dio vide che era cosa buona» (Gen 1,12.18.21.25). Il racconto biblico dell'inizio della storia del mondo e dell'umanità ci parla di Dio che guarda alla creazione, quasi la contempla, e ripete: è cosa buona!

Che cosa ci dice questo?

1. Ci dice semplicemente che questo nostro mondo nel cuore e nella mente di Dio è la “casa dell’armonia e della pace” ed è il luogo in cui tutti possono trovare il proprio posto e sentirsi “a casa”, perché è “cosa buona”. Tutto il creato forma un insieme armonioso, buono, ma soprattutto gli esseri umani, fatti ad immagine e somiglianza di Dio, sono un’unica famiglia. La relazione con Dio che è amore, fedeltà, bontà, si riflette su tutte le relazioni tra gli esseri umani e porta armonia all’intera creazione. Il mondo di Dio è un mondo in cui ognuno si sente responsabile dell’altro, del bene dell’altro. Non è forse questo il mondo che noi desideriamo? Non è forse questo il mondo che tutti portiamo nel cuore? Il mondo che vogliamo non è forse un mondo di armonia e di pace, in noi stessi, nei rapporti con gli altri, nelle famiglie, nelle città, nelle e tra le nazioni? E la vera libertà non è forse solo quella orientata al bene di tutti e guidata dall’amore?

2. Ma domandiamoci adesso: è questo il mondo in cui viviamo? Il creato conserva la sua bellezza che ci riempie di stupore, rimane un'opera buona. Ma ci sono anche "la violenza, la divisione, lo scontro, la guerra". Questo avviene quando l'uomo, vertice della creazione, lascia di guardare l'orizzonte della bellezza e della bontà e si chiude nel proprio egoismo.

Quando l'uomo pensa solo a se stesso, ai propri interessi e si pone al centro, quando si lascia affascinare dagli idoli del dominio e del potere, quando si mette al posto di Dio, allora guasta tutte le relazioni, rovina tutto; e apre la porta alla violenza, all'indifferenza, al conflitto. Esattamente questo è ciò che vuole farci capire il brano della Genesi in cui si narra il peccato dell'essere umano: l'uomo entra in conflitto con se stesso, si accorge di essere nudo e si nasconde perché ha paura (Gen 3,10), ha paura dello sguardo di Dio; accusa la donna, colei che è carne della sua carne (v. 12); rompe l'armonia con il creato, arriva ad alzare la mano contro il fratello per ucciderlo. Dall'armonia si è passati alla "disarmonia", in quel caos di egoismi, dove è violenza, contesa, scontro, paura...

E Dio ce ne chiede conto: «Dov'è Abele tuo fratello?». E Caino risponde: «Non lo so. Sono forse io il custode di mio fratello?» (Gen 4,9). Sì, tu sei custode di tuo fratello! Essere persona umana significa essere custodi gli uni degli altri! E invece, quando si rompe l'armonia, il fratello da custodire e da amare diventa l'avversario da combattere, da sopprimere. Quanta violenza, quanti conflitti, quante guerre hanno segnato la nostra storia! E anche oggi continuiamo questa storia di scontro tra i fratelli, anche oggi alziamo la mano contro chi è nostro fratello. Anche oggi ci lasciamo guidare dagli idoli, dall'egoismo, dai nostri interessi; la nostra coscienza si è addormentata, abbiamo perfezionato e, come se fosse una cosa normale, continuiamo a seminare distruzione, dolore, morte! La violenza, la guerra portano solo morte, parlano di morte! La violenza e la guerra hanno il linguaggio della morte!

Sono una sconfitta per tutti! Sono la sconfitta dell'umanità!



[VIDEO] SEMINA LA PACE

LETTORE 2 -

Dal libro del profeta Isaia

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà eretto sulla cima dei monti e sarà più alto dei colli; ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno: “Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci indichi le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri”.

Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e sarà arbitro fra molti popoli.

Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell’arte della guerra.

Casa di Giacobbe, vieni, camminiamo nella luce del Signore.

PAROLA DI DIO

Salmo (lo recitiamo a cori alterni tra il lettore e l’assemblea)

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

***La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.
Misericordia e verità s’incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.***

La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.
Quando il Signore elargirà il suo bene,
la nostra terra darà il suo frutto.

***Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza.
Benedetto sia Dio
che ha promesso pace al suo popolo.***

INVOCAZIONI



LETTORE 3 - Diciamo insieme:

Rendici, Signore, operatori di pace

Dio della pace, non puoi comprenderti chi semina discordia, non ti puoi accogliere chi ama la violenza: dona a chi edifica la pace di perseverare nel suo proposito e a chi la ostacola di essere sanato dall'odio che lo tormenta, perché tutti si ritrovino in te, che sei la vera pace.

Tutti: Rendici, Signore, operatori di pace

Ti affidiamo, Signore, coloro che hanno la responsabilità di decidere le sorti nei conflitti sparsi per il mondo, perché, ponendosi in ascolto del tuo Amore, sappiano correggere i loro intenti di guerra e in piani di pace e sviluppo.

Tutti: Rendici, Signore, operatori di pace

Signore, Ti preghiamo per le centinaia di migliaia di profughi che vivono lontani dalla loro terra e dagli affetti più cari, nella disperazione e nella miseria, trovino in Te la forza e la speranza per un domani più dignitoso.

Tutti: Rendici, Signore, operatori di pace

Dio, che estendi ad ogni creatura la tua paterna sollecitudine, fa' che tutti gli uomini formino un'unica autentica famiglia unita nella concordia e nella pace.

Tutti: Rendici, Signore, operatori di pace

Signore, ti preghiamo per le vittime indifese e per tutti coloro che piangono danni materiali e perdite di persone care: per ciascuna di queste persone ti chiediamo di far sentire la dolcezza del tuo amore, che alleggerisce ogni carico pesante e ogni tristezza.

Tutti: Rendici, Signore, operatori di pace

LETTORE 1 - Diciamo insieme:

Dov'è odio che io porti l'amore

Chiediamo pace per le terre martoriate dalle guerre: il Principe della pace ci insegni l'unica lingua che unisce, quella della giustizia e della carità.

Tutti: Dov'è odio che io porti l'amore

Chiediamo pace per tutti quei popoli vittime di violenze tribali e di vendette infinite: spunti il sole della fraternità e della pacifica convivenza là dove le differenze religiose o etniche diventano motivo di odio e di permanente conflitto!

Tutti: Dov'è odio che io porti l'amore

Chiediamo pace per ogni famiglia, per ogni Nazione, per tutta la Terra: il rispetto dei diritti di ogni persona, la salvaguardia del Creato e l'eliminazione definitiva della fame e della schiavitù, in ogni sua forma, diventino motivo di feconda collaborazione e costruttivo dialogo!

Tutti: Dov'è odio che io porti l'amore



LETTORE 2 – SALMO RESPONSORIALE (Salmo 85)

Rit. "Dona al mondo, Signore, la tua pace"

Signore, sei stato buono con la tua terra,
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.
Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo,
hai cancellato tutti i suoi peccati. **Rit.**

Rialzaci, Dio nostra salvezza,
e placa il tuo sdegno verso di noi.
Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza. **Rit.**

La sua salvezza è vicina a chi lo teme
e la sua gloria abiterà la nostra terra.
Misericordia e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno. **Rit.**

La verità germoglierà dalla terra
e la giustizia si affaccerà dal cielo.
Davanti a lui camminerà la giustizia
e sulla via dei suoi passi la salvezza. **Rit.**

CEL. - Paolo VI - Preghiera

Signore, Dio di pace, che hai creato gli uomini, oggetto della tua benevolenza, per essere i familiari della tua gloria, noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie; perchè ci hai inviato Gesù, tuo figlio amatissimo, hai fatto di lui, nel mistero della sua Incarnazione, l'artefice di ogni salvezza, la sorgente di ogni pace, il legame di ogni fraternità. Noi ti rendiamo grazie per i desideri, gli sforzi, le realizzazioni che il tuo spirito di pace ha suscitato nel nostro tempo, per sostituire l'odio con l'amore, la diffidenza con la comprensione, l'indifferenza con la solidarietà. Apri ancor più i nostri spiriti ed i nostri cuori alle esigenze concrete dell'amore di tutti i nostri fratelli, affinché possiamo essere sempre più dei costruttori di pace. Ricordati, Padre di misericordia, di tutti quelli che sono in pena, soffrono e muoiono nel parto di un mondo più fraterno. e per gli uomini di ogni razza e di ogni lingua venga il tuo regno di giustizia, di pace e d'amore. E che la terra sia piena della tua gloria!

AMEN

[VIDEO] LA PACE (WE ARE THE WORLD)

PREGHIERA DEI FEDELI

CEL – *Fratelli e sorelle, Cristo ha promesso di rimanere con noi fino alla fine del mondo. Certi della sua protezione e intercessione, presentiamo con fiducia le nostre richieste.*

LETTORE 3 – – Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci il tuo Spirito di pace, o Signore.**

1. Per la santa Chiesa; perché in mezzo alle difficoltà e alle sofferenze del mondo, sia sempre portatrice del messaggio di Cristo, che apre a tutti una prospettiva di pace e di fiducia nello Spirito e offre la salvezza del regno, **preghiamo.**
2. Per tutti i credenti; perché nella preghiera trovino la forza di superare ogni divisione, il coraggio di testimoniare la propria fede, l'occasione per rafforzare la speranza, nel rispetto e nel servizio dell'uomo, **preghiamo.**
3. Per tutte le famiglie dove si vivono situazioni difficili; perché la forza derivante dallo Spirito Santo che è Spirito di riconciliazione e di amore, le sostenga nel ricercare l'armonia e la pace, **preghiamo.**
4. Per noi qui riuniti e per tutti i cristiani; perché lo Spirito Santo ci aiuti e ci doni la franchezza nel testimoniare il vangelo di Cristo nei luoghi di lavoro, di studio, di svago, di sofferenza, e in famiglia, **preghiamo.**

Padre nostro.

CEL - PREGHIAMO

Ti sia gradito, Signore Dio nostro e Dio dei nostri padri,
Signore della pace, re cui la pace appartiene,
di porre pace nel tuo popolo.

E la pace si moltiplichi fino a penetrare
in tutti quelli che vengono al mondo.

E non ci siano più gelosie né rivalità
né motivi di discordia fra gli uomini,
ma ci siano solo amore e pace fra tutti.

E ognuno conosca l'amore del suo prossimo,
in quanto il suo prossimo cerca il suo bene
e desidera il suo amore

e anela al suo costante successo,
al fine di potersi incontrare con lui
e unirsi a lui,
per parlare insieme e dirsi l'uno all'altro
la verità dell'amore che li unisce.



CEL: Invochiamo Maria mediatrice di grazia perché custodisca e sostenga con il suo amore di Madre il nostro impegno a favore di un'umanità nuova:

LETTORE 1 – PREGHIERA A MARIA, REGINA DELLA PACE

Santa Maria, madre dell'Amore,
che stringendo fra le braccia
il tenero frutto del tuo grembo,
udisti risuonare nei cieli di Betlemme
l'angelico annuncio della pace,
primo dono al mondo del Verbo fatto carne,
piega benigna il tuo sguardo
sulla notte oscura della nostra terra
ancora ubriaca di odio e di violenza.

**TUTTI - Madre di misericordia,
che donasti al mondo il Salvatore,
ottieni ai governanti saggezza e discernimento,
affinché usino le conquiste della scienza
e della tecnica
per promuovere uno sviluppo umano
rispettoso del creato
e progetti di giustizia, di solidarietà e di pace.
Fa' che i nemici si aprano al dialogo,
gli avversari si stringano la mano
e i popoli si incontrino nella concordia.**

Vergine Maria,
che nel nascondimento della casa di Nazareth
vivesti con amore semplice e fedele
la dimensione quotidiana del rapporto familiare,
entra in ogni nostra famiglia
e sciogli il ghiaccio dell'indifferenza e del silenzio
che rende estranei e lontani
i genitori tra di loro e con i propri figli.

**TUTTI - Maria, regina della pace,
aiutaci a capire che la prima pace
che dobbiamo raggiungere
è quella del cuore liberato dal peccato,
e fa' che, così purificati,
possiamo noi pure farci costruttori di pace,
in modo che la città dell'uomo
possa diventare il cantiere laborioso
in cui si realizza la salvezza di Cristo tuo Figlio,
che è la pace vera e duratura. AMEN!**

Canto alla Beata Vergine Maria

ORAZIONE

CEL. O Dio, che nel tuo unico Figlio,
hai aperto agli uomini la sorgente della pace,
per intercessione della beata Vergine Maria,
rendi all'umanità che tu ami
la tranquillità tanto desiderata e invocata,
perché formi una sola famiglia
unita nel vincolo della carità fraterna.
Per Cristo nostro Signore.



[VIDEO] VERITAS IL GIORNO DELLA PACE

appello del Papa:

un Fondo contro la fame con i soldi oggi usati per le armi

“Dobbiamo fermarci e chiederci come cercare veramente la pace nella solidarietà e nella fraternità?”

La pandemia e i cambiamenti climatici mettono in luce la grande “dispersione di risorse” e la loro ingiusta distribuzione ma soprattutto mettono in rilievo la scandalosa sproporzione nelle spese per le armi, in particolare per quelle nucleari, che potrebbero essere utilizzate per la promozione della pace e dello sviluppo umano integrale, la lotta alla povertà, la garanzia dei bisogni sanitari.

Papa Francesco rilancia la proposta fatta nell’**ultima Giornata mondiale dell’alimentazione**: “Costituire con i soldi che s’impiegano nelle armi e in altre spese militari un ‘Fondo mondiale’ per poter eliminare definitivamente la fame e contribuire allo sviluppo dei Paesi più poveri”.

CONCLUSIONE

“Io sono sicuro che né morte né vita, né angeli né altre autorità o potenze celesti, né il presente né l’avvenire, né forze del cielo né forze della terra, niente e nessuno ci potrà strappare da quell’amore che Dio ci ha rivelato in Cristo Gesù, nostro Signore” (dalla lettera ai Romani 8,38).

+ Lasciamo questo luogo di preghiera forti nella nostra fede e nella nostra speranza, poiché Dio nostro Padre ha fatto ogni cosa nuova in Cristo Gesù. Egli ci manda a testimoniare il suo amore, e a prendere il nostro posto nella creazione.

Possa Dio, che conosce la nostra gioia, il nostro risentimento, il nostro dolore, guidarci sempre, e possiamo noi essere coraggiosi, rimanere fedeli, e vivere una vita degna della fede cristiana.

O Signore, resta con noi!



BENEDIZIONE

Canto finale